



PRIMO FORUM ESPOSITIVO
DEI BENI CONFISCATI

COMUNE DI SESSA AURUNCA
COOPERATIVA AL DI LÀ DEI SOGNI

Fattoria dei sogni



fattoria *dei* sogni



INDICE

Quadro sinottico	2
Il percorso di valorizzazione	3
La posizione geografica	4
Il bene confiscato:	5
Il soggetto gestore	8
La mission	9
La strategia di valorizzazione	10
La fattoria dei sogni	11
Una triste storia di Camorra	12
I punti di forza dell’iniziativa	13
Le criticità	14
L’offerta di valore	14
I target	15
Il raggio d’azione	15
I prodotti e i servizi	16
I prossimi passi	17
Gli elementi fondanti la “best practice”	18
Contatti.....	20

Presentazione



2

QUADRO SINOTTICO

<i>Assegnatario:</i>	Comune di Sessa Aurunca
<i>Bene confiscato:</i>	Bene appartenente al boss Antonio Moccia
<i>Località:</i>	Sessa Aurunca (CE)
<i>Gestore:</i>	Cooperativa <i>Al di là dei sogni</i>
<i>Attività:</i>	Produzione e trasformazione agricola, reinserimento lavorativo persone svantaggiate, agriturismo, eventi
<i>Scopi:</i>	Sociale, educativo, formativo, culturale
<i>Timing:</i>	Svolge la sua attività fin dal 2009

Il percorso di valorizzazione

Nel 1991 il bene, costituito da terreni e fabbricati, viene posto sotto sequestro e nel 1994 arriva la confisca definitiva da parte dello Stato. È del 1998 l'assegnazione al Comune di Sessa Aurunca. Nel 2008 terminano i lavori di recupero, lavori che mostrano molti errori di progettazione ed esecuzione.

A fine 2008 avviene l'assegnazione al soggetto gestore Cooperativa *Al di là dei sogni* ONLUS. A gennaio 2009 il sito viene vandalizzato e, come risposta, la Cooperativa, insieme a giovani volontari del territorio, or-

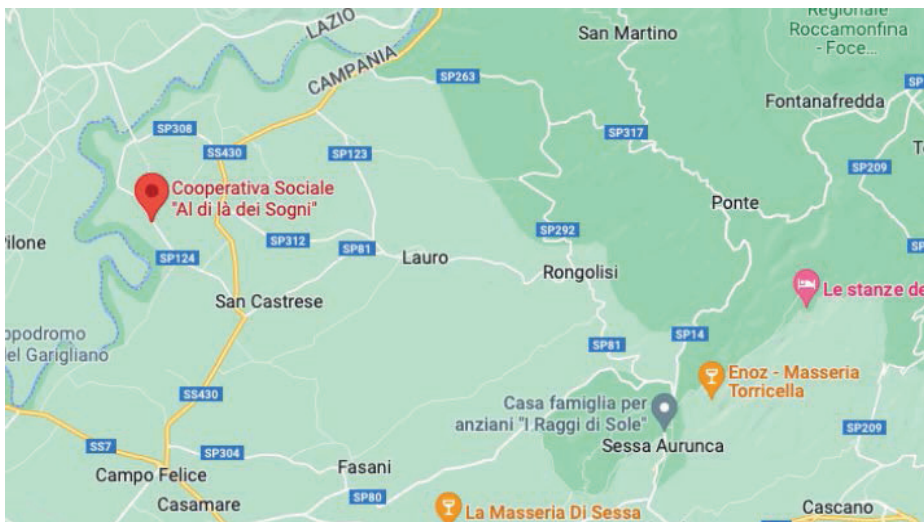
ganizza una manifestazione anti-camorra appoggiata da Libera e dalla Rete Don Peppe Diana ed occupa il bene per 4 mesi, dormendo in sacchi a pelo e dedicandosi al recupero del bene con l'appoggio, spesso anonimo, della comunità locale. Il 20 giugno viene organizzato un evento con l'artista Peppe Barra, che riscuote un notevole clamore mediatico che porta le amministrazioni competenti a rilasciare l'agibilità del bene.

Nel corso dello stesso anno iniziano le attività.

3

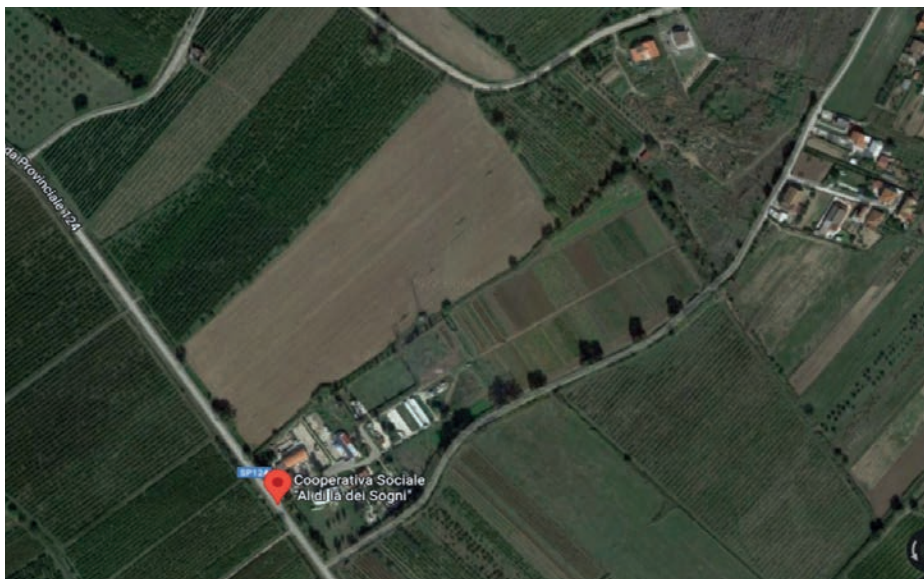


La posizione geografica



4

Immagine satellitare



Il bene confiscato

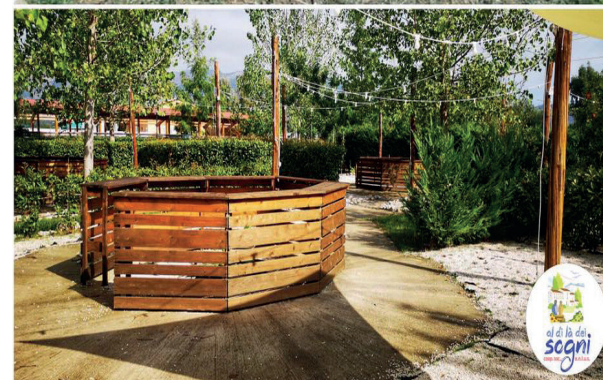
Quando si pensa alla provincia di Caserta è facile immaginare un territorio logorato e sofferente, ferito da drammatici disastri ambientali e mala gestione del bene comune: discariche illegali, roghi tossici, terreni coltivati avvelenati, paesaggi distrutti da enormi colate di cemento, fiumi inquinati, inceneritori costruiti in territori dove l'agricoltura rappresentava

il volano per la piccola economia locale. Primo bene agricolo confiscato e messo a reddito, il progetto della Cooperativa Sociale "Al di là dei sogni" nasce nel 2008 sul bene confiscato alla camorra "Alberto Varone", ubicato nell'alto Casertano, dando vita ai prodotti a marchio Fattoria dei Sogni.

La cooperativa si occupa di coltivare e trasformare i prodotti della terra, ottenuti grazie al lavoro di operatori e soggetti appartenenti a "fasce deboli", che trovano la dignità di nuovi percorsi di vita attraverso l'inserimento lavorativo. Oltre alla coltivazione dei terreni, all'interno della Cooperativa nasce un impianto di trasformazione di ortaggi e frutta, per la realizzazione di sottoli, marmellate e sughi pronti, anche per conto terzi. Lo stabilimento ha acquisito una solida competenza nel preparare sottoli di primissima scelta, con ricette che ricordano quelle delle conserve fatte in casa ma con procedure di sicurezza e conservabilità alimentare altamente standardizzate.

Nel corso degli anni, la Cooperativa entra a far parte del consorzio NCO - Nuova Cooperazione Organizzata, che risponde all'esigenza di proporre un nuovo model-

Al di là dei Sogni: immobili prima e dopo gli interventi di recupero



5



Al di là dei Sogni: Il Giardino dei Sensi, prima e dopo

lo di sviluppo locale, basato sulla cultura dell'inclusione utilizzando beni confiscati alla mafia, il simbolo della rinascita di comunità libere da tutte le mafie. Nel 2005 il bene confiscato versava ancora in uno stato di abbandono e degrado, adibito a campo di caccia di volatili e ad area di sversamento di rifiuti.

Nel 2006 sul bene arrivarono finanziamenti per oltre un milione di euro, derivanti da un progetto PON Sicurezza, con l'idea di realizzare un canile comunale su un'area di circa 6 ettari e un'area di macchia mediterranea e riforestazione su un lotto di circa 11 ettari.

Successivamente, grazie all'ingresso nella gestione della Cooperativa Al di là dei Sogni ONLUS, fu pre-

sentato un progetto sistematico e multifunzione che si sviluppava attorno ad alcune attività:

- Produzione agricola e attività zootecnica
- Accoglienza agrituristica
- Ristorazione
- Servizi sociali ed educativi
- Eventi

Per i lavori di recupero e rifunzionalizzazione del bene confiscato è stato speso circa 1 milione di euro, di cui il 20% coperto da risorse proprie della Cooperativa e l'80% da risorse messe a disposizione da Fondazione per il Sud e da Fondazione Vismara.

Il bene è esteso su 17 ettari di terreno, diviso in tre lotti, con una unità residenziale, un laboratorio di trasformazione dei prodotti della terra ed una fattoria didattica. L'attività è svolta in prevalenza da soggetti disabili accompagnati da operatori sociali; nella struttura lavorano circa 25 persone, di cui il 60% è composto da soggetti "deboli": vittime di abusi sessuali, ex alcolisti o tossicodipendenti, persone che hanno intrapreso la strada della criminalità. I lavoratori convivono e sono inquadrati dal punto di vista lavorativo, svolgendo le loro attività sotto la guida di assistenti sociali, psicologi e psichiatri. Le attività educative si concentrano sui temi della legalità e sono rivolte in particolare alle scolaresche. Negli anni

LABORATORI CREATIVI

Alla **SCOPERTA del Territorio**
 appuntamenti presso la **Fattoria "Al di là dei sogni"**

domenica 27 febbraio dalle ore **09.00**
 laboratorio alla **"scoperta della FATTORIA"**
 con giochi, laboratori e animazione

Aspettando il CARNEVALE...

lunedì 28 febbraio dalle ore **09.00**
 laboratorio di cucina **"facciamo due CHIACCHIERE"**
 e ancora giochi, laboratori, animazione

martedì 01 marzo dalle ore **09.00**
"CARNEVALE in MASCHERA"
 I bambini potranno venire in costume, per partecipare ad una fantastica mattinata di carnevale con giochi, truccabimbi, laboratorio di cucina e tanto altro...

Al di là dei Sogni: locandina eventi

le attività portate avanti dalla cooperativa sociale sono innumerevoli e tutte legate all'esigenza di riscatto sociale di persone "svantaggiate". I Progetti Terapeutico Riabilitativi Individuali, svolti in collaborazione con l'Asl di Caserta, consentono a soggetti con disagi psichici l'inserimento in percorsi lavorativi. Qui si coltivano quei terreni sottratti alla criminalità e che erano vissuti dalla comunità locale come luoghi di violenza e sfruttamento: verdure fresche, conserve, miele, un piccolo negozio per la commercializzazio-

ne dei prodotti, un'attività di ristorazione per gruppi e per cerimonie, un agriturismo, le attività estive organizzate con i campi di Libera.

All'interno di questa meravigliosa struttura opera anche un'associazione polisportiva costituita da giovani del territorio che hanno realizzato un parco sul fiume Garigliano per praticare canoa e kayak, ripulendo la sponda del fiume, attrezzando l'area con docce, cabine, zone relax, dando vita a un progetto chiamato "Garigliano navigabile".

Il soggetto gestore

La cooperativa Sociale Al di là dei sogni Onlus si costituisce nel 2004 come cooperativa mista: di tipo A (si occupano della gestione dei servizi socio-sanitari, formativi e di educazione permanente) e B (si occupano della gestione di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nei settori: industria, commercio, servizi e agricoltura). A partire dal 2008, con la gestione del bene confiscato

Alberto Varone, presso Mariano di Sessa Aurunca (CE), soggetti provenienti da situazioni di disagio (salute mentale, ex dipendenze, etc.) possono essere inseriti in percorsi formativi, riabilitativi e lavorativi grazie alle attività della fattoria didattica, della agricoltura sociale e del turismo sostenibile. Il Team che gestisce il bene è composto da circa 25 persone in pianta stabile oltre stagionali e personale non a tempo pieno.

Mission

La sfida che si sono posti i fondatori della Cooperativa è di promuovere una filiera produttiva ed etica che parte dalle attività sociali e da quei luoghi che una volta erano simboli di violenza e di sfruttamento e che oggi, invece, sono stati restituiti alla collettività grazie alle sinergie generate con le istituzioni e la comunità locale.

La cooperativa nasce, perciò, per dialogare col territorio, captandone i bisogni e trasformandoli in iniziative di sviluppo locale di tipo sociale. Attraverso il network locale si sviluppano attività sociali, educative e formative, ludiche e sportive, nonché progetti di valorizzazione del territorio.



La strategia di valorizzazione

La strategia di valorizzazione si basa su modelli di sviluppo di comunità, mettendo a sistema le politiche di welfare sociale e il bene confiscato, per offrire opportunità di lavoro a persone svantaggiate del territorio, integrandole all'interno delle attività operative svolte nel bene.

La Cooperativa Sociale "Al di là dei sogni" è nata con l'obiettivo di diventare un centro di eccellenza per lo sviluppo dell'agricoltura sociale nell'ex masseria del camorrista Antonio Moccia, mandante dell'omicidio dell'imprenditore Alberto Varone che aveva rifiutato di cedere al ricatto mafioso, riuscendo però a sussurrare i nomi dei suoi

killer prima di morire.

In tale contesto, è stata costruita una filiera produttiva ed etica, che "mette al centro persone provenienti da situazioni svantaggiate o affette da disagio psichico, grazie al 'budget di salute', progetto nato dalla legge 180 di Franco Basaglia, che prevede la fuoriuscita dal percorso assistenzialistico del Sistema sanitario nazionale di questi soggetti, con l'inserimento nel mondo del lavoro".

La cooperativa porta avanti diverse iniziative ed attività, dalla fattoria didattica, all'agricoltura sociale, al turismo sostenibile, alla trasformazione dei prodotti agricoli.

La Fattoria dei Sogni

La fattoria didattica si inserisce tra le attività che la cooperativa sociale "Al di là dei sogni" realizza per promuovere e sviluppare il mondo dell'agricoltura sociale" e dove, attraverso un progetto di riutilizzo in chiave sociale e produttiva del bene confiscato, realizza inserimenti nel mondo del lavoro di soggetti appartenenti a fasce svantaggiate. Coltiva, inoltre, prodotti di stagione in conversione al biologico e si adopera a trasformare sott'oli e conserve di qualità che arricchiscono ormai da anni l'iniziativa di carattere nazionale "Facciamo un pacco alla camorra", un "pacco" contenente i

prodotti coltivati e realizzati sui beni confiscati alla camorra o di imprese che hanno denunciato il racket.

Le visite, destinate a scolaresche e turisti, consentono di osservare diversi ettari di terreni coltivati con metodi naturali, per approfondire le diverse specie di ortaggi e le regole per la tutela dei prodotti del territorio.

Inoltre, fanno parte delle visite didattiche: l'orto sinergico, il frutteto, il compostaggio, l'impianto di fitodepurazione, il giardino delle piante officinali, il giardino delle farfalle, il mondo delle api, oltre il già citato impianto di trasformazione dei prodotti della terra.

Al di là dei Sogni: sughi, confetture e sott'oli.



Una triste storia di Camorra



Alberto Varone

Alberto Varone era un piccolo imprenditore di origine Caranese, un paesino vicino a Sessa Aurunca in provincia di Caserta. Amava molto la sua famiglia a cui cercava di non far mancare nulla e proprio per questo svolgeva contemporaneamente due lavori: gestiva un mobilificio nel pieno centro di Sessa Aurunca e di notte distribuiva i quotidiani a tutte le edicole del comune Sessano, da Roccamonfina al Garigliano. Il suo era un lavoro fatto di tempestività, meticolosità, professionalità. Il clan dei "Muzzoni", affiliato alla Nuova Famiglia della camorra campana, aveva più volte preteso la cessione della sua attività commerciale e il pagamento di una serie di tangenti, richieste a cui Varone aveva opposto resistenza. Per tale motivo fu oggetto di una serie di atti intimidatori quali il danneggiamento dei locali nonché minacce alla propria incolumità e a quella dei familiari. Nonostante il forte clima di condizionamento - generato tanto dagli affiliati, quanto dagli altri commercianti del luogo - Alberto Varone continuò a resistere alle richieste, sempre più aggressive, della camorra locale, divenendo una minaccia per la credibilità della stessa organizzazione criminale. Il 24 luglio 1991 fu vittima di un agguato or-

ganizzato dal clan Muzzoni. Alberto come suo solito viaggiava con la propria autovettura verso San Nicola la Strada quando sulla via Appia, in località "Acqua Galena", un commando armato di fucile a canne mozzate esplose più colpi a distanza ravvicinata, uno dei quali lo colpì in pieno volto. Il corpo fu lasciato lì, fino a quando non arrivò una chiamata anonima di un passante che avvertì la vicina caserma dell'Arma di Sant'Andrea del Pizzone. Antonietta, la moglie, insieme al suo primogenito Giancarlo e agli altri figli cercò di continuare l'attività di Alberto ma dovette subire ancora minacce dalle stesse persone. Così, incoraggiata dal Vescovo Raffaele Nogarò, decise di denunciare gli aguzzini, situazione che portò all'arresto del capoclan storico Mario Esposito nel 1994. Nel 1998, la Corte di Assise di Santa Maria Capua Vetere ha condannato i mandanti e gli esecutori materiali dell'omicidio, assicurando alla giustizia gli attori dell'omicidio.

Fonte: profilo facebook della Cooperativa Al di là dei Sogni Onlus

I punti di forza dell'iniziativa

Il progetto di valorizzazione del compendio della cooperativa si fonda sui seguenti principali punti di forza:

CONOSCENZA APPROFONDIRITA
DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ LOCALE

PARTNERSHIP CON LIBERA
E IL COMITATO DON PEPPE DIANA

TEAM MOTIVATO E CORAGGIOSO

SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ LOCALE

Le criticità

Il progetto di valorizzazione della cooperativa dovrà affrontare le seguenti principali criticità:

BUROCRAZIA

TENSIONI MALAVITOSE

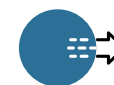
**MANCANZA DI CULTURA DELLA LEGALITÀ
IN ALCUNI STRATI DELLA COMUNITÀ**

I target

I principali target a cui si rivolge l'offerta di prodotti e servizi della cooperativa sono:

- Persone svantaggiate
- Consumatori di prodotti derivanti da agricoltura biologica
- Scuole
- Cittadini
- Turisti
- Operatori della filiera agricola e zootecnica

Il raggio d'azione



LOCALE

- Persone svantaggiate
- Cittadini residenti
- Istituti scolastici
- Operatori locali della filiera agricola e zootecnica



NAZIONALE E INTERNAZIONALE

- Istituti scolastici
- Operatori nazionali della filiera agricola e zootecnica
- Turisti
- Reti solidali

L'offerta di valore

La value proposition si fonda su un sistema integrato di prodotti e servizi multi-target che afferiscono alle seguenti aree:

- Produzione agricola e zootecnica
- Trasformazione di prodotti della terra
- Accoglienza agrituristica
- Servizi sociali ed educativi
- Eventi culturali e di intrattenimento
- Alta formazione

I prodotti e i servizi

L'offerta della cooperativa "Al di là dei sogni" si compone di un sistema integrato di produzioni agricole e zootecniche, da un lato, e di servizi turistici e sociali multi-target, dall'altro, tra cui:

AREA DELLA PRODUZIONE AGRICOLA BIOLOGICA E DELLA ATTIVITÀ ZOOTECNICA

- Produzioni cerealicole, quali grano duro e tenero
- Produzioni di mais e girasole
- Produzione di Olio
- Produzione alimentazione per bestiame
- Allevamento di bestiame

AREA DELLA TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI DELLA TERRA

- Conserve
- Marmellate

AREA DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

- Attività agrituristica
- Ristorazione per gruppi, cerimonie ed eventi

AREA DEI SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

- Visite didattiche per scolaresche e visitatori
- Eventi e manifestazioni sul tema della legalità

AREA DEGLI EVENTI CULTURALI E DI INTRATTENIMENTO

- Eventi teatrali
- Eventi musicali
- Convegni
- Presentazione libri

I prossimi passi

Nel futuro gli sforzi saranno concentrati, da un lato, sul rafforzamento dei principi del modello di sviluppo di comunità e sull'integrazione tra beni confiscati e welfare sociale, e, dall'altro, sulla creazione di reti distributive solidali. Sono stati già avviati accordi con il network NaturaSi per la commercializzazione di prodotti freschi e di conserve a marchio Fattoria dei Sogni nei propri punti di vendita.

Per quanto riguarda, invece, i fabbisogni del soggetto gestore per l'attuazione del programma di attività,

questi riguardano principalmente:

- Un'azione di coordinamento dei beni confiscati da parte di Regione Campania per garantire una crescita sinergica degli stessi e per promuovere le attività dei gestori;
- Un sostegno alla creazione di reti distributive solidali;
- Una figura professionale con competenze di marketing e comunicazione;
- Una figura professionale con competenze commerciali.

Dicono di noi



'Esperienza bellissima. Sono andato con il mio gruppo scout una settimana in questo posto spettacolare....un bene confiscato alla mafia messo completamente a nuovo. Abbiamo operato in lavori di ogni genere dall'agricoltura alla pulizia del bene e questo lo rende adatto per campi scout e campi scuola estivi o vacanze con il gruppo della chiesa. Molte sere sono state arricchite dai racconti di alcuni "residenti», tutti emozionanti. Veramente consigliato'

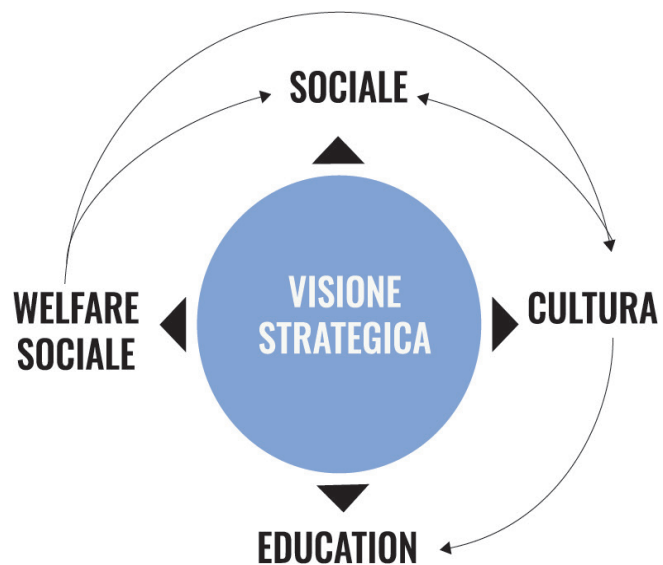
Michele F.



Gli elementi fondanti la «best practice»

Gli elementi più interessanti di questo case study riguardano: la visione strategica dell'intervento di valorizzazione da parte del soggetto Gestore che si basa sulle logiche dei modelli di sviluppo di comunità e ponendo il

bene al centro di un piano di sviluppo territoriale in chiave sociale, educativo e culturale; l'approccio pragmatico e coraggioso nella gestione del bene; il collegamento tra bene confiscato e welfare sociale.



VISIONE STRATEGICA

**COINVOLGIMENTO
COMUNITÀ LOCALE**

PARTNERSHIP

**INTEGRAZIONE BENE CONFISCATO
E WELFARE SOCIALE**

Da sottolineare, inoltre, l'intuizione di puntare su una leva strategica fondamentale come la partnership con soggetti "forti" e autorevoli riconosciuti a livello nazionale, come "Libera" e la Rete di Don Peppe Diana, che garantiscono importanti contenuti di

tipo sociale e formativo e una risonanza di carattere nazionale.

Infine un asset importante è il coinvolgimento della parte "sana" della comunità locale che, sin dall'inizio, ha sostenuto la nascita e la crescita delle attività svolte nel bene confiscato.

Contatti


 +393201864784

 <https://www.coopaldiladeisogni.it>


 info@aldiladeisogni.org

 https://www.facebook.com/coopdeisogni/?ref=page_internal

Come arrivare

 S.P. 124 – 81030 Maiano di Sessa Aurunca (CE)

In auto

 Da Napoli: 82 km

